

CP/5 Domanda di congedo parentale (astensione)
(art.32 del D.Lgs 26/3/2001 n. 151 - art.17 commi 5, 6, 7,8 e 9 del CCNL 14/9/2000)

Al Dirigente del Servizio Risorse Umane, Organizzative e Strumentali

Il/la sottoscritto/a _____ dipendente di questo Ente, inquadrato/a nella categoria _____ con profilo professionale di _____.

CHIEDE

di fruire del congedo parentale previsto dall'art. 32 del D.Lgs 26/3/2001 n.151 **(1)**

dal giorno _____ al giorno _____

retribuito al 100% retribuito al 30% **retribuito al 50%** non retribuito

dal giorno _____ al giorno _____

retribuito al 100% retribuito al 30% **retribuito al 50%** non retribuito

dal giorno _____ al giorno _____

retribuito al 100% retribuito al 30% **retribuito al 50%** non retribuito

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n.445, consapevole delle responsabilità di natura penale che potrebbero derivare in caso di dichiarazione mendace,

di essere:

padre/madre naturale del minore _____ nato a _____ il _____ e che trattasi del _____ (primo, secondo, terzo,...) figlio.

genitore adottivo/affidatario del minore _____ nato a _____ il _____ **(2)**; trattasi del _____ (primo, secondo, terzo,...) figlio

di essere genitore solo poiché:

l'altro genitore Sig./Sig.ra _____ è deceduto/a il _____ a _____;

l'altro genitore Sig./sig.ra _____ ha abbandonato il minore in data _____ **(3)**;

Il minore gli/le è stato affidato in via esclusiva con provvedimento del _____ (indicare Autorità) emesso in data _____ **(4)**;

DICHIARA INOLTRE

di non aver fruito ad oggi di alcun periodo di congedo parentale per il minore _____

di aver fruito ad oggi, complessivamente, di n. _____ giorni di congedo parentale per il minore _____ come di seguito specificato:

dal _____ al _____ presso _____ (specificare Ente o Azienda)

retribuito al 100% retribuito al 30% non retribuito

dal _____ a l _____ presso _____ (specificare Ente o Azienda)

retribuito al 100% retribuito al 30% non retribuito

dal _____ al _____ presso _____ (specificare Ente o Azienda)

retribuito al 100% retribuito al 30% non retribuito

che l'altro genitore :

non ha diritto a fruire del congedo parentale;

non ha fruito ne fruisce di periodi di congedo parentale (astensione facoltativa);

ha fruito o sta fruendo dei seguenti periodi di congedo parentale (astensione facoltativa):

dal _____ al _____ presso _____ (specificare Ente o Azienda)

retribuito al 100% retribuito al 30% non retribuito;

dal _____ al _____ presso _____ (specificare Ente o Azienda)

retribuito al 100% retribuito al 30% non retribuito;

dal _____ al _____ presso _____ (specificare Ente o Azienda)

retribuito al 100% retribuito al 30% non retribuito;

NON E' BENEFICIARIO DI STRUMENTI DI SOSTEGNO AL REDDITO IN CASO DI SOSPENSIONE O CESSAZIONE DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA – NON E' DISOCCUPATO E NON LAVORATORE.

NON STA UTILIZZANDO NELLO STESSO PERIODO RICHIESTO, IL CONGEDO PARENTALE CON RETRIBUZIONE AL 50% (la fruizione del congedo è riconosciuta alternativamente ad entrambi i genitori per un totale complessivo di 15 giorni).

Luogo _____, lì _____

Il dipendente (5) _____

Visto: IL DIRIGENTE _____

(1) Il diritto di astenersi dal lavoro (congedo parentale, ex astensione facoltativa) previsto dall'art. 32 del D. Lgs. n.151/2001, è riconosciuto ad entrambi i genitori. La possibilità di fruire dei congedi è riconosciuta anche se l'altro genitore non ne ha diritto. Le disposizioni di cui al D.Lgs. 151/2001 prevedono che nei primi otto anni di vita di ciascun bambino i genitori possono astenersi dal lavoro per un periodo complessivo, continuativo o frazionato, di 10 mesi elevabili ad 11 (limite della coppia) nel caso che il padre, dopo essersi astenuto dal lavoro per un periodo non inferiore a tre mesi, anche frazionati, intenda fruire di ulteriori periodi. Fermo restando il limite complessivo suddetto, il diritto al congedo compete ad entrambi i genitori con i seguenti limiti individuali:

- a. la madre non può comunque superare i 6 mesi di astensione;
- b. per il padre il limite è elevato a 7 mesi solo se la madre non supera i 4 mesi;
- c. per il genitore solo, il limite previsto per il congedo parentale è pari a 10 mesi.

Il padre e la madre possono utilizzare il congedo parentale anche contemporaneamente. Il padre lavoratore può utilizzarli:

- in concomitanza con l'utilizzo del congedo di maternità da parte della madre lavoratrice;
- se la madre decide di non riprendere l'attività lavorativa e chiede anch'essa il congedo parentale;
- se la madre usufruisce dei riposi giornalieri ex art.39 del T.U. (c.d. permessi per allattamento).

I periodi di astensione, nel caso di fruizione continuativa, comprendono anche gli eventuali giorni festivi e non lavorativi che ricadano all'interno degli stessi.

Tale modalità di computo trova applicazione anche in caso di fruizione frazionata, laddove i diversi periodi di assenza non siano intervallati dall'effettivo ritorno al lavoro del lavoratore o della lavoratrice.

Ai fini della fruizione, anche frazionata, dei periodi di astensione dal lavoro, la lavoratrice madre o il lavoratore padre devono presentare la relativa domanda almeno 15 giorni prima della data di decorrenza del periodo di astensione.

In presenza di particolari e comprovate situazioni che rendano oggettivamente impossibile il rispetto del suddetto termine, la domanda può essere presentata entro le quarantotto ore precedenti l'inizio del periodo di astensione dal lavoro.

Per quanto attiene al trattamento economico e contributivo:

- per un periodo massimo di 6 mesi:
- i primi 30 giorni (che possono essere raddoppiati in caso di parto gemellare) sono retribuiti per intero, come disposto dall'art.17 comma 5 del CCNL 14/9/2000, e non riducono le ferie;
- i restanti periodi, fino a concorrenza del suddetto limite di sei mesi (dodici mesi in caso di parto gemellare), sono retribuiti al 30% e sono coperti da contribuzione figurativa.

Per gli ulteriori periodi:

- a) retribuzione al 30% nell'ipotesi in cui il reddito individuale dell'interessato, determinato secondo i criteri in materia di limiti reddituali per l'integrazione al minimo, sia inferiore a 2,5 volte l'importo del

trattamento minimo di pensione a carico dell'assicurazione generale obbligatoria, e contribuzione figurativa;

b) nessuna retribuzione, nel caso in cui il reddito individuale sia superiore al limite sopraddetto (art.15 c.2 legge 1204/71);

Tutti i periodi di congedo parentale sono computati nell'anzianità di servizio e, tranne il periodo di 30 giorni retribuiti per intero, comportano la riduzione delle ferie e della tredicesima mensilità.

(2) Nella prima richiesta in caso di adozione nazionale occorre allegare copia del provvedimento di adozione o di affidamento e copia del documento rilasciato dall'Autorità competente da cui risulti la data di effettivo ingresso del bambino in famiglia.

Nel caso di adozioni internazionali occorre allegare certificato dell'Ente da cui risulti l'adozione o l'affidamento da parte del giudice straniero, l'avvio del procedimento di "convalida" presso il giudice italiano e la data di inserimento del minore presso i coniugi affidatari o genitori adottivi.

(3) Allegare copia del provvedimento formale di abbandono .

(4) L'istanza non è soggetta ad autenticazione, ove la firma sia apposta in presenza del dipendente incaricato a riceverla. Qualora non sia sottoscritta davanti all'impiegato addetto alla ricezione occorre allegare copia non autentica di proprio di proprio documento di riconoscimento.